

LA CITTA' E I SERVIZI

Pozzi neri: emergenza smaltimento Si rischiano rincari fino al 30%

Le discariche toscane non bastano. «Va trovata subito una soluzione»

di MONICA PIERACCINI

RINCARI fino al 30 per cento per svuotare i 'pozzi neri', bagni inutilizzabili in luoghi pubblici e privati, chiusura delle ditte di autospurgo. E' questo lo scenario che si prospetta se non sarà trovata una soluzione in tempi brevi all'emergenza smaltimento fanghi. A lanciare l'allarme gli amministratori di condominio e le imprese di autospurgo di Firenze e dell'intera regione, che proprio ieri pomeriggio si sono riunite per fare il punto e costituire la nuova sezione di Cna, Fita Autospurgo. Nel solo circondario fiorentino sono circa 45 le ditte, per un totale di circa 350 addetti. Nella regione 350 le imprese, che danno lavoro a oltre 6mila addetti. Prima della sentenza del Tar, i fanghi delle svuotature delle fosse biologiche finivano nei depuratori della Lombardia. Ora non più.

A INIZIO AGOSTO la Regione ha cercato di risolvere la situazione con un'ordinanza del presidente Enrico Rossi, che per superare l'emergenza ha stabilito che i fanghi devono essere smaltiti tutti utilizzando le discariche esistenti in terra di Toscana. Nell'ordinanza è però rimasto fuori, perché privato, il depuratore Gida di Prato, nel quale finiscono la maggior parte dei fanghi provenienti da Firenze e dalla Piana. Due le conseguenze di una situazione che, a detta di amministratori e ditte di autospurgo, è diventata insostenibile: le imprese, che lavorano meno ma devono sostenere costi



Nel solo circondario fiorentino sono circa 45 le ditte di autospurgo

maggiori, rischiano di entrare in sofferenza o chiudere, i cittadini che devono svuotare la fossa biologica si ritrovano a spendere un salasso, anche fino al 30 per cento in più che prima dell'emergenza. «E via via che il tempo passa, i costi potrebbero ulteriormente lievitare – commenta Alessandro Ferrari, presidente di Confartamministratori – perché le ditte di autospurgo conferiranno i fanghi sempre più lontano. E' già capitato che qualcuno sia andato fino ad Ancona». Ma c'è anche un rischio peggiore. «Molte ditte hanno iniziato a liberare solo parzialmente

le fosse biologiche, visto che hanno il problema di smaltire i fanghi.

POTREBBERO però anche ritardare le svuotature e questo per i cittadini significa non poter più utilizzare il bagno», sottolinea Ferrari. «Cosa succederà se diventano inagibili i bagni di ristoranti o locali del centro di Firenze?», chiede il presidente di Confartamministratori. Replica l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni: «Stiamo lavorando per far rientrare nell'ordinanza, che si rivolge ad un servizio pubblico,

anche il depuratore Gida, ma dobbiamo fare una serie di verifiche perché non solo è un soggetto privato, ma tratta fanghi industriali e non civili». «Comprendo le difficoltà – prosegue l'assessore – ma le ditte di autospurgo possono rivolgersi anche ad altri soggetti, anziché a Gida, e trovare soluzioni alternative». «In ogni caso – conclude Fratoni – stiamo facendo il massimo per risolvere la situazione: siamo stati i primi in Italia a fare l'ordinanza, c'è un tavolo tecnico aperto su questo tema, incontrerò non appena mi è possibile gli autospurghisti».



Focus

La soluzione possibile

«Stiamo lavorando per far rientrare nell'ordinanza, che si rivolge ad un servizio pubblico, anche il depuratore Gida di Prato»

CONTROLLI IN DUE QUARTIERI Rifiuti fuori dai cassonetti Blitz dei vigili, quattro multati

I VIGILI del reparto ambientale hanno effettuato alcuni controlli di notte scoprendo rifiuti abbandonati sia fuori dai cassonetti sia in aree isolate nei Quartieri 1 e 5. In dettaglio nella zona via di Novoli e via Torre degli Agli le pattuglie hanno trovato una serie di rifiuti ingombranti e scatoloni con carta tra cui anche documenti fiscali. Gli agenti dopo alcuni accertamenti sono risaliti al trasgressore che è stato multato (166 euro). Si tratta di italiano residente fuori Firenze. In piazza Leopoldo invece sono stati rinvenuti fuori da cassonetti alcuni sacchi con un imballaggio plastico su cui gli agenti hanno notato

un'etichetta adesiva con i dati di un residente di zona. Per lui è scattata la medesima sanzione. Nella zona viale Belfiore la pattuglia si è imbattuta in un sacco della carta abbandonato fuori dei contenitori della raccolta. Dentro buste per corrispondenza e altri documenti intestati a un'attività della zona. Infine in via Pacini sono stati trovati alcuni sacchi contenenti rifiuti indifferenziati fuori dai cassonetti. All'interno di uno di questi, su un'etichetta adesiva, erano presenti i dati di una persona. Il personale l'ha quindi rintracciato: si tratta di un uomo residente in zona che è stato sanzionato.

Speed

Concessionaria di pubblicità
del Gruppo Monrif S.p.A
QUOTIDIANI, PERIODICI
e INTERNET

RICERCA

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Inviare il proprio curriculum vitae,
autorizzando il trattamento dei dati
personali, al seguente indirizzo
e-mail: spe.firenze@speweb.it
o telefonando,
dal Lunedì al Venerdì,
dalle ore 9.00 alle ore 13.00,
al numero **055-2499203**

AGENTE

per la zona di

FIRENZE

DESIDERIAMO

Incontrare persone che abbiano

- ▶ **Ottime capacità di relazione con il mercato**
- ▶ **Attitudine a lavorazione per obiettivi**
- ▶ **Forte motivazione alla crescita professionale ed economica.**

OFFRIAMO

L'inserimento in un ambiente fortemente dinamico,
concrete opportunità di sviluppo professionale
oltre ad un compenso provvigionale in grado di
soddisfare le candidature più interessanti.
Completa l'offerta l'inquadramento Enasarco.

SI RICHIEDONO: ISCRIZIONE ALL'ALBO AGENTI E AUTO PROPRIA